

PHARMA IL VACCINO
FUNZIONA... SUL LISTINO

VIRUS & MERCATI Dopo l'annuncio di Pfizer-Biontech le società in lizza per la cura hanno fatto fino a +13% in un giorno. Una grande notizia per tutto il comparto sanitario: i titoli sui cui scommettono i gestori

Guadagnare col vaccino

di Marco Capponi

In una corsa di ciclismo, l'annuncio di lunedì 9 fatto da Pfizer e Biontech sull'efficacia al 90% della sperimentazione di fase 3 del vaccino anti-Covid sarebbe lo scatto nel punto più ripido della salita, quello che consente di portare a casa la vittoria della tappa più dura del Giro d'Italia. Non tutti i concorrenti sono riusciti a tenere testa alla fuga dei due fuggitivi, ma il beneficio per l'intero gruppo dei partecipanti sarà importante. Tanto più se, alla luce degli ultimi sviluppi, ci saranno non uno ma tanti campioni a contendersi la maglia rosa finale. Uscendo dalla metafora, la possibilità di un farmaco realmente efficace contro il Covid-19 ha dato il via a un rally di borsa robusto per le società che stanno sperimentando una cura (tabella qui accanto): in una sola giornata Biontech ha fatto +13,91%, Pfizer +7,69%, Moderna +7,3%, Johnson & Johnson +2,69%. C'è chi ne ha subito approfittato. Lo stesso giorno dell'annuncio, il ceo di Pfizer, Albert Bourla, ha venduto 132.508 azioni del colosso farmaceutico, per un valore di 5,56 milioni di dollari. L'azienda lo ha giustificato chiamando in causa finestre temporali di vendita pre-concordate con i manager al raggiungimento di determinati livelli. Ma molti hanno storto il naso. Tuttavia anche chi, come la britannica AstraZeneca, in un primo momento ha sofferto la fuga dei due diretti concorrenti (-2% lunedì 9), ha poi messo a segno una performance settimanale intorno al +2%. Nel complesso, le società selezionate da Credit Suisse come quelle più accreditate per

la scoperta di un vaccino efficace entro il 2021 registrano da gennaio un gigantesco +202% medio, e nell'ultima settimana (fino a giovedì 12) sono cresciute di un valore superiore al 5%.

Cifre da record, che si riflettono a cascata sull'intero comparto sanitario: da gennaio l'indice Msci World Healthcare ha messo a segno un +8,96%, sovraperformando di più di due punti percentuali l'indice Msci World (+6,38%). Sul perché il vaccino farà da propulsore al settore nel suo complesso si esprime Lydia Haueter, senior investment manager del team thematic equities di Pictet Am: «Trovare una soluzione per il Covid è importante per tutti gli operatori sanitari, perché la crisi pandemica ha ritardato trattamenti e procedure di altri ambiti, come ad esempio quello dei tumori».

Tra i maggiori beneficiari dell'annuncio ci sono in primis le società che utilizzano una tecnologia simile a quella di Pfizer e Biontech, vale a dire la terapia basata sull'mRna. Si tratta di cure sperimentali che offrono alle cellule la ricetta per fabbricare le proteine che permettono al Sars-Cov-2 di infettare l'organismo, in modo tale da istruirle per sconfiggerlo. «L'annuncio di Pfizer e Biontech», seguita Haueter, «ha reso evidente che gli anticorpi mRNA hanno un effetto protettivo. Questo significa che altri vaccini (su tutti quello di Moderna, ndr) avranno un'efficacia simile, e quindi ci saranno numerosi produttori che aiuteranno a sconfiggere il virus nel mondo». A livello di mercato, le terapie mRNA hanno un potenziale importante: «Circa 3,5 miliardi di dollari», sottolinea Jenna Denyes, senior healthcare analyst di Gam Investments, «anche perché la tecnologia non verrà usata solo

per il Coronavirus, ma anche per altre malattie autoimmuni e infettive, o per quelle cardiache». Se Fda ed Ema approveranno il vaccino, in altre parole, approveranno un'intera tecnologia medica innovativa. Con un altro vantaggio non indifferente: «Le piattaforme mRNA possono essere facilmente modificate», spiegano Andy Acker e Matt Peron, portfolio manager e direttore della ricerca di Janus Henderson Investors, «e quindi, laddove necessario, possono affrontare facilmente nuove versioni del virus in futuro».

Il lunedì d'oro delle borse ha avuto tuttavia anche i suoi sconfitti illustri all'interno del comparto: si tratta delle società di diagnostica che producono test Covid, e che hanno temuto che il loro business fosse minacciato in maniera irreparabile. Leader mondiale del segmento, la piemontese Diasorin è precipitata a -16,5% dopo l'annuncio di Pfizer e Biontech, per poi recuperare parzialmente in settimana (mercoledì in rally a +3,86%) anche in seguito a una trimestrale robusta, con ricavi a utili in crescita rispettivamente del +16,2% e +28,3% su base annua. Per i gestori, però, non è ancora il momento di eliminare la diagnostica dai portafogli di investimento, per tre motivi principali. «Primo», elenca Andrea Mossetto, investment specialist di Cpr Am (gruppo Amundi), «quando sarà approvato un vaccino non ci saranno abbastanza dosi disponibili, pertanto i rischi di infezione saranno sempre presenti e le misure di precauzione dovrebbero rimanere in vigore per almeno sei mesi. Secondo: dato che le dosi di vaccino saranno limitate, ci sarà ancora la necessità di diagnosticare i casi di Covid-19, e si renderanno indispensabili i test prima

di ottenere il farmaco. Terzo: ci sono sfide enormi per un'ampia distribuzione del vaccino di Pfizer e Biontech, a meno che non vengano istituiti centri specifici». Nell'ambito dello stoccaggio, secondo il money manager, «il vantaggio dovrebbe averlo Moderna».

Se le tempistiche di approvazione emergenziale (forse già a novembre) e poi definitiva dovessero essere confermate, Pfizer ha in programma di distribuire 1,3 miliardi di dosi nel 2021, anche grazie agli accordi di vendita siglati col governo statunitense e con la Commissione europea. Moderna metterà a disposizione tra i 500 milioni e il miliardo di dosi, e AstraZeneca 22 milioni nella prima metà dell'anno prossimo. «Ci sarà in questo modo un impatto positivo sul pil globale pari al +5,4%», ipotizza Antonio De Nigri, fondatore e amministratore delegato di Cirdan Capital. Tuttavia, il mercato dei vaccini sarà solo l'input decisivo alla definitiva affermazione di un settore, quello sanitario, che continuerà a crescere al di là del segmento specifico della cura anti-Covid. «Il mercato dei vaccini non è il più grande all'interno dell'healthcare», ricorda Haueter, «per esempio, il vaccino contro l'influenza ha un business globale di 5 miliardi di dollari, mentre alcune cure in altre aree arrivano agilmente nell'ordine delle decine di miliardi». Dove investire, quindi? «In innovazione: oncologia, malattie rare, le stesse terapie Rna, la telemedicina e la robotica», conclude la money manager. Le fa eco Mossetto: «Tecnologia e assistenza convergeranno grazie a una visione incentrata sui bisogni del paziente». I mercati delle terapie digitali e delle nuove piattaforme di ricerca e sviluppo guidate dalle

intelligenze artificiali, chiosa il gestore, valgono «27 miliardi di dollari, con una crescita stimata entro il 2025 fino a 92 miliardi a un tasso composito annuo (cagr, ndr) pari a circa il 28%». Una miniera d'oro, quindi, di cui i farmaci anti-Covid rappresentano solo (per così dire) la più gradita delle punte dell'iceberg. (riproduzione riservata)



LUNEDÌ DA RECORD: IL RALLY DELLE SOCIETÀ CHE SPERIMENTANO UNA CURA

Classifica per performance del 09/11 registrata dopo l'annuncio di Pfizer-Biontech

Azienda	Borsa	Perf. lunedì 09/11	Perf. settimanale	Perf. da gennaio
* Biontech	Nasdaq	13,91%	10,47%	199,97%
* Curevac*	Nasdaq	8,28%	38,05%	24,67%
* Pfizer	Nasdaq	7,69%	3,16%	-4,16%
* Moderna	Nasdaq	7,30%	21,20%	348,93%
* Themis	Mumbai	3,14%	0,33%	6,09%
* Johnson & Johnson	Nyse	2,69%	4,25%	1,67%
* Gsk	Londra	2,09%	3,39%	-18,70%
* Sanofi	Parigi	1,93%	3,60%	-3,68%
* Novavax	Nasdaq	0,50%	1,12%	2183,17%
* Lonza	Zurigo	0,45%	-1,85%	71,52%
* Eli Lilly	Nyse	-0,29%	-1,20%	7,30%
* Shionogi^	Tokyo	-0,61%	1,30%	-16,90%
* AstraZeneca	Londra	-2,03%	2,20%	13,80%
* Merck	Francoforte	-2,24%	-3,91%	24,32%
* Cansino^	Hong Kong	-4,50%	-2,90%	155,30%
* Inovio	Nasdaq	-19,28%	7,88%	244,24%
* MEDIA		1,19%	5,44%	202,35%

Le performance fanno riferimento alla chiusura di borsa di giovedì 12/11 * Curevac ha iniziato le contrattazioni al Nasdaq lunedì 17 agosto
^ Performance di martedì 10/11, quando i mercati asiatici hanno scontato la notizia della cura

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: investing.com; Credit Suisse Equity Research Europe 20/10/2020

